



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 16 Giugno 2019 - Santissima Trinità - n° 184



“Egli mi glorificherà,
prenderà da quel che è mio
e ve lo annuncerà”

UN AMORE CHE RENDE UNITI

Sono in tre a condividere il nome e la natura di Dio. E questo lo sappiamo perché ce lo ha raccontato con la sua vita uno di loro, che è diventato uno di noi. Ma anche per noi, che poniamo sempre con un segno di croce il sigillo della ss.ma Trinità, resta un mistero inesauribile. Per questo il Signore Gesù dice che deve parlarci ancora di tante altre cose. Non che non ci abbia detto tutto quello che dovevamo sapere su Dio, tutt'altro: *vi ho chiamato amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi* (Gv 15,15). Il fatto è che l'uomo non può contenere tutta la realtà di Dio in una volta sola; non è in grado di accoglierlo in tutta la sua portata. L'occhio di un uomo che è stato a lungo nella oscurità di una stanza, se si apre improvvisamente una finestra, non può sopportare la luce naturale che vi irrompe. Si deve abituare poco a poco a guardare verso la luce, se non vuole far danni alla propria vista. Un papà e una mamma saggi, pur volendo comunicare, per amore, tutto ciò che sono e che hanno ai propri figli, sanno in quale momento si possono raccontare certe realtà. Dunque nella nostra umana esperienza possiamo intuire qual è l'opera di uno dei tre, lo Spirito. Egli è detto “l'amore del Padre e del Figlio”: è infatti Lui, l'amore, che ci guida alla verità tutta intera. Solo chi si lascia guidare dall'amore, cioè dallo Spirito, comprende questo linguaggio di Gesù. Tocca allo Spirito così, al momento opportuno, introdurci sempre più nel mistero di Dio. A noi imparare a lasciarci guidare da Lui, a farci trovare disponibili. È una grazia da chiedere, oltre che un impegno da offrire. Come diceva Agostino, solo chi ama può dire la verità. La verità non può essere colta senza l'amore e viceversa. Ma non è tutto. Ci vuole lo Spirito affinché le cose che Gesù ci ha detto vengano comprese per quello che dicono. Le sue parole parlano di futuro e lo Spirito attualizza la sua parola nella nostra storia (se glielo permettiamo) perché è in questo modo che ci prepara a tornare verso il nostro destino: Dio. Per chi se lo ricorda, il titolo di un celebre film di anni fa, può rendere l'idea di questa realtà: “Ritorno al futuro”. Ecco, il credente in Cristo è un uomo che cammina per ritornare al futuro. Come? Nel vangelo di oggi c'è questo ultimo, implicito messaggio. Nel seno della Trinità si vive per dar gloria all'altro, non per cercare la propria. Per questo anche noi, la chiesa, se viviamo da credenti, prima o poi diventiamo davvero luce del mondo e sacramento di Dio: amandoci gli uni gli altri.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 17	9.00 TRINITA' 17.00 CASA DI RIPOSO	<i>Santa Messa in ricordo dei defunti della Borgata</i>
MERCOLEDÌ 19	21.00 VALFENERA	
VENERDÌ 21	9.00 VALFENERA	
SABATO 22	16.00 VALFENERA	Marocco Andrea - Sartorello Adelchi - Gamba Rina e Giuseppe Fam. Berrino e Zuppel - Martina Luigi - Lanfranco Giovan Battista
DOMENICA 23 <i>Domenica del CORPUS DOMINI</i>	9.30 VILLATA	Fam. Coggiola - Miletto Giovanni - Cerchio Luigi - Molino Mario Cielo Ernesto e Rosa - Costa Domenica e def.ti Barbero Giovanni e Giacomo - In onore alla Madonna
	10.45 VALFENERA	Savian Celestino (xxx) - Arduino Maria (xxx) - Bosticco Margherita Lanfranco Catterina e Giacomo - Arduino Battista - Gilli Pietro Lanfranco Maria e genitori - Menardi Antonio e Giuseppina

